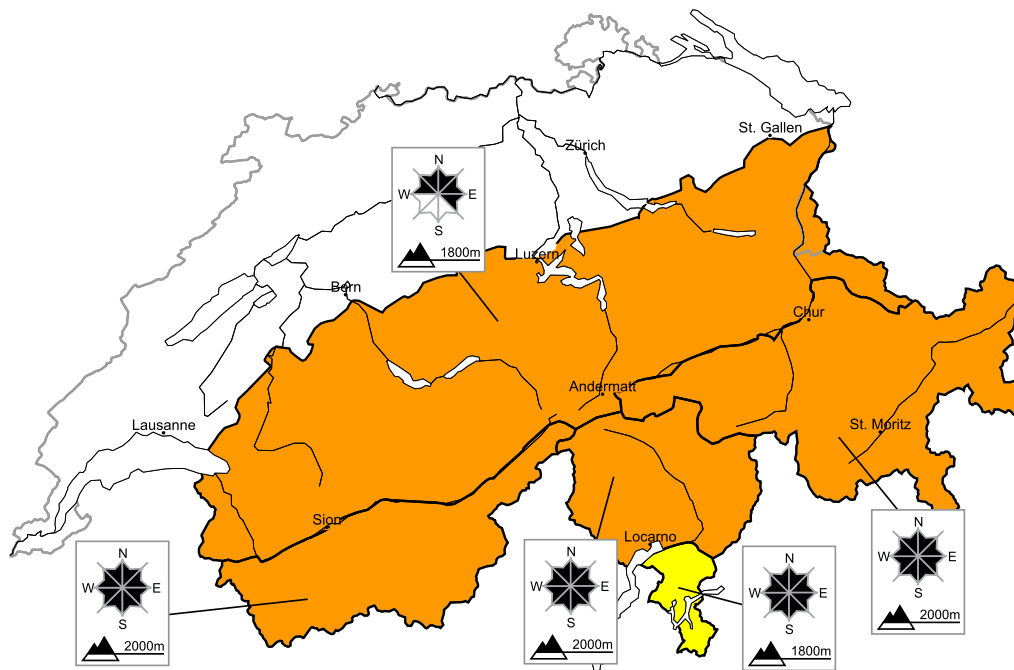


La situazione valanghiva è ancora insidiosa

Edizione: 29.12.2013, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 30.12.2013, 08:00

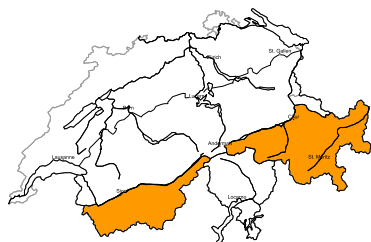
Pericolo valanghe

aggiornato al 29.12.2013, 17:00



Regione A

Marcato, grado 3



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

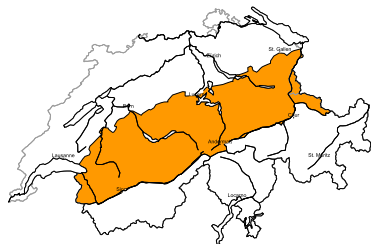
La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati e per lo più in quota. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Distacchi a distanza sono possibili a livello isolato. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Le attività sportive fuoripista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione

Soprattutto sulla cresta principale delle Alpi dal passo del Sempione sino all'Alta Engadina, sono ancora possibili valanghe da reptazione al di sotto dei 2000 m circa.

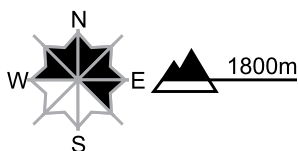
Regione B

Marcato, grado 3



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I vecchi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati e per lo più ad alta quota. Essi sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Un singolo individuo può provocare il distacco di valanghe. Queste ultime possono trascinare il debole manto di neve vecchia. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

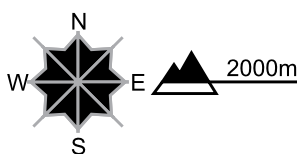
Regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

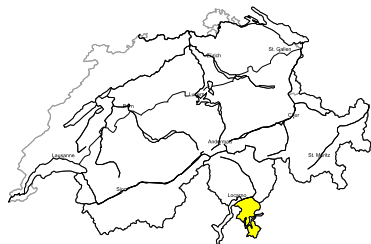
Con il vento proveniente da nord si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati sui pendii ripidi. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Le escursioni sciistiche richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione

Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili valanghe da reptazione al di sotto dei 2000 m circa.

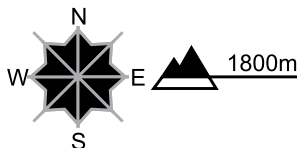
Regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata sono solo piccoli ma possono in parte facilmente subire un distacco. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili valanghe da reptazione.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 29.12.2013, 17:00

Manto nevoso

Il vento proveniente da sud di sabato, a tratti tempestoso, ha causato il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Questi accumuli di neve ventata, in parte ancora instabili, sono stati innevati e sono a malapena riconoscibili. Gli strati profondi del manto nevoso sono deboli e spesso formati da cristalli sfaccettati, soprattutto sui pendii esposti a nord e ad alta quota. I distacchi possono sempre ancora coinvolgere questi strati fragili profondi. In parti del sud del Vallese, del centro dei Grigioni e dell'Engadina, la probabilità di distacco è alta e nella maggior parte dei casi interessa l'intero manto nevoso. Nelle regioni meridionali, lo strato di neve che si è formato a Natale è talmente spesso da rendere improbabile un distacco nei fragili strati basali del manto.

Retrospezione meteo di domenica, 29.12.2013

Durante la notte ci sono state precipitazioni. Nelle regioni settentrionali il limite delle neviccate si è collocato brevemente intorno ai 1600 m, altrimenti al di sotto dei 1000 m. Nel corso della giornata il tempo è stato variamente nuvoloso e soleggiato nelle regioni meridionali estreme.

Neve fresca

Da sabato a mezzogiorno a domenica mattina sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Basso Vallese occidentale estremo, Grigioni a sud del Reno Anteriore, Ticino: dai 20 ai 30 cm
- Restanti regioni: in molti punti dai 10 ai 20 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -6 °C nelle regioni occidentali e settentrionali e di -4 °C in quelle sud orientali

Vento

- Debole, sulle Prealpi centrali e sul versante nordalpino orientale moderato, proveniente da ovest
- Nelle regioni meridionali, nel corso della giornata vento moderato proveniente da nord

Previsioni meteo sino a lunedì, 30.12.2013

Il tempo sarà soleggiato. Verso sera la nuvolosità il cielo verrà offuscato da nubi alte nelle regioni occidentali.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno a -4 °C

Vento

Debole, proveniente da direzioni variabili

Tendenza sino a mercoledì, 1.1.2014

Dopo una notte coperta, nel corso della mattinata di San Silvestro il cielo tornerà soleggiato a partire dalle regioni occidentali. A Capodanno il cielo sarà piuttosto soleggiato nelle regioni meridionali e per lo più nuvoloso in tutte le altre, con deboli neviccate al di sopra dei 1000 m circa. Il pericolo di valanghe diminuirà, ma solo lentamente soprattutto nel sud del Vallese e nei Grigioni.